



**Federazione  
Scacchistica  
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930  
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

**Alla Federazione Scacchistica Italiana**

**Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 –**

**20129 Milano**

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato **SANTULLI ADRIANO** (ID FSI 208273).

Veniva riferito dall'Arbitro principale del “TORNEO BENEFICO DI SCACCHI”- Caserta:

“In data 24 settembre, in occasione del torneo FOLLEMENTE CHESS tenutosi a Caserta al quale partecipava il signore Santulli Adriano.

Già durante i primi turni veniva richiamato dalla sottoscritta perché commentava ad alta voce le mosse dell'avversario disturbando la sala, al 4° turno dopo l'ennesima sconfitta, mentre mi avvicinavo alla scacchiera per acquisire il risultato, il Signor Santulli lascia il tavolo senza salutare l'avversario e lasciando i pezzi in disordine e va' a sedersi in una sala attigua. Essendo la sua prima esperienza in un torneo ufficiale a fine turno, con gentilezza vado a spiegargli, che salutare il proprio avversario e riporre i pezzi apposto sono una dimostrazione di rispetto, sia verso l'avversario che verso il gioco stesso degli scacchi, lui mi risponde alterato dicendo : “a 50 anni non mi devi venire ad insegnare tu l'educazione”, io gli preciso che non era questa la mia intenzione, ma che come arbitro, essendo lui nuovo in un torneo ufficiale, mi sono sentita in dovere di precisare qualcosa sulla quale probabilmente non era al corrente. Al 5° ed ultimo turno, il suddetto, perde nuovamente la partita e lascia la sala, non solo senza aver salutato nuovamente l'avversario e messo a posto i pezzi, ma anche urlando e pronunciando ingiurie contro il gioco degli scacchi.

Essendo andato via e visto che ormai il torneo era giunto al termine ho lasciato cadere la cosa, sperando fosse dettata dall'inesperienza.

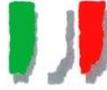
Questo a chiarire meglio i fatti che seguono:

In data 19 novembre, si teneva il TORNEO BENEFICO DI SCACCHI presso CASERTA a cui il signor Santulli Adriano partecipava come giocatore.

Alla fine dei primi 2 turni il signor Santulli lasciava la scacchiera in disordine anche se la sottoscritta, parlando in generale ai giocatori chiedeva di riporre i propri pezzi al posto alla fine di ogni partita. Alla fine del 3° turno mi sono subito avvicinata al tavolo dove era appena terminata la partita SANTULLI-PASQUARELLI per acquisire il risultato, il Santulli ignorandomi completamente si allontana dalla scacchiera, poi torna immediatamente sui suoi



# Federazione Scacchistica Italiana



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930**  
**Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

passi chiedendo in tono sarcastico al suo avversario di riporre i pezzi a posto per lui e io preciso che dovrebbe farlo lui, ma senza darmi neanche il modo di finire di parlare, mi gira le spalle ed esce dalla sala, essendoci altre partite in corso non posso seguirlo per parlargli.

Al 4° turno il sistema di abbinamento gli attribuisce bye per spareggio.

Al 5° ed ultimo turno, verso il finale di partita, resto più vicino possibile al tavolo dove si stava disputando l'incontro TREMATERRA-SANTULLI, appena terminato il signor Santulli si alza sbattendo la sedia, per l'ennesima volta lasciando i pezzi fuori posto e si avvia verso l'uscita della sala, io domando al suo avversario cosa fosse accaduto e il signor Trematerra mi risponde di aver vinto e che l'avversario arrabbiato gli aveva chiesto se poteva mettere i pezzi a posto per lui.

A quel punto io affermo che non va comunque bene e il signor Santulli che ancora non aveva lasciato la sala, sentendomi torna indietro ed inizia ad urlare contro di me, affermando: “Ma che cazzo vuoi? sei una grandissima scostumata e impara a farti i fatti tuoi, io ho chiesto all'avversario di mettere a posto i pezzi quindi cosa vuoi? Scostumata, sei solo una scostumata con chi credi di avere a che fare?”, prima di tutto gli chiedo di abbassare la voce perché quasi tutte le partite erano ancora in corso e di non permettersi di usare quei termini nei miei riguardi, la sua risposta è stata: “TU non mi dici che devo fare, chi cazzo ti credi di essere, grande cafona che non sei altro, sei una scostumata, una grande scostumata, mi vuoi dire a me che fare? Mi vorresti insegnare a 50 anni l'educazione, ma chi credi di essere????”, a quel punto gli dico di uscire fuori e calmarsi o avrei preso provvedimenti per la figura poco bella che stava facendo essendo presenti in sala anche parecchi minorenni, che si sono anche spaventati visto il suo fare minaccioso, allora mi si avvicina ancora di più urlandomi in faccia, “ Ma a chi cacci scema, sei solo una presuntuosa di merda e se non la finisci ti insegno io l'educazione, se non la finisci ti faccio vedere bene come la insegno a te e tutta la razza tua, sta cretina ”, visto che giustamente tutti i giocatori si ribellavano al suo continuare ad urlare, è andato via senza più tornare in sala.

Era presente ed ha assistito ai fatti anche il presidente del circolo A.S.D. FOLLEMENTE SCACCHISTI di Caserta, D'ELIA DONATO”

Il tesserato ha fatto pervenire una memoria difensiva.



**Federazione  
Scacchistica  
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930  
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

E' agli atti anche una dichiarazione del presidente del circolo A.S.D. Follemente Scacchisti sig. D'Elia Donato.

L'art. 3 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“le società affiliate ed i tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto, le norme regolamentari, i provvedimenti federali e devono tenere una condotta conforme ai principi della lealtà e della correttezza sportiva. I tesserati devono attenersi al codice di comportamento sportivo emanato dal CONI”*. L'articolo 2 del Codice di Giustizia Sportiva dispone che: *“I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva. I tesserati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo cooperano attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva”*. L'articolo 11.1 del Regolamento Internazionale degli Scacchi dispone che: *“I giocatori non devono assumere comportamenti che portino discredito al gioco degli scacchi”*. L'art. 35 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“Ai tesserati è fatto divieto, in occasione delle manifestazioni e comunque di qualsiasi attività federale, di tenere comportamenti contrari al decoro e comunque che possano ledere l'immagine pubblica della Federazione e del movimento scacchistico in generale. E' inoltre fatto divieto per i partecipanti alle manifestazioni di rivolgere agli altri partecipanti, agli organizzatori o agli ufficiali di gara espressioni sconvenienti od offensive. La violazione dei divieti di cui al presente articolo è punita con le sanzioni di cui al comma 5 del precedente articolo”*. L'art. 34 comma 5 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che *“il tesserato che violi le disposizioni del presente articolo è punito con la sanzione della ammonizione o della deplorazione; in caso di particolare gravità, anche in relazione alla qualifica soggettiva dell'agente od al mezzo di comunicazione usato, o in caso di recidiva può essere applicata la sanzione della sospensione da uno a sei mesi”*

Il giocatore SANTULLI, come risulta dal referto arbitrale, ha ripetutamente insultato l'arbitro Cristina Tomada, con pesanti epiteti quali “ma che cazzo vuoi”, “grandissima scostumata”, “impara a farti i fatti tuoi”, “scostumata, sei solo una scostumata con chi credi di avere a che fare?”, “tu non mi dici che devo fare, chi cazzo ti credi di essere, grande cafona che non sei altro, sei una scostumata, una grande scostumata, mi vuoi dire a me che fare? Mi vorresti insegnare a 50 anni l'educazione, ma chi credi di essere”, “ma a chi cacci scema, sei solo una presuntuosa di merda e se non la finisci ti insegno io l'educazione, se non la finisci ti faccio vedere bene come la insegno a te e tutta la razza tua, sta cretina”.



**Federazione  
Scacchistica  
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930  
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Ciò ad alta voce, in sala torneo dove erano presenti altri giocatori, tra cui alcuni minori, e come reazione ad una legittima osservazione dell'arbitro, circa l'obbligo (violato ripetutamente da SANTULLI nel corso del torneo) di rimettere a posto i pezzi al termine della partita.

Il giocatore, in memoria difensiva, pur ammettendo l'alterco (e di avere più di una volta omesso di rimettere a posto i pezzi) ha negato di avere utilizzato termini offensivi.

Il presidente del circolo A.S.D. Follemente Scacchisti sig. D'Elia Donato, citato sia dall'arbitro sia dal giocatore quale persona presente ai fatti e dunque informata, ha dichiarato nella sua breve relazione scritta: “ero presente in sala, ma in quel momento stavo disputando l'ultima partita del torneo, mi sono accorto del dialogo animato ma ero troppo concentrato e non ho ricordo della querelle. Conosco il Dott. Santulli, confermo di aver sentito un tono di voce più alto ma probabilmente in risposta alla contestazione arbitrale, e faccio fatica a credere che abbia usato le offese descritte”.

Considerato quanto sopra, non vi sono ragioni per ritenere che i fatti siano andati diversamente da quanto esposto nel referto arbitrale, visto che il sig. D'Elia non ha fornito una ricostruzione differente, limitandosi a dichiarare di non ricordare i termini utilizzati nel corso della discussione (il “fare fatica a credere” che SANTULLI abbia offeso l'arbitro è solo una valutazione soggettiva).

Per tali motivi, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, e vista la gravità dei fatti, dispone la sanzione della **sospensione per mesi due** nei confronti del tesserato SANTULLI Adriano.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Milano, 19.01.2024

**Il Giudice Sportivo Nazionale**

**Gabriele Vinciguerra**



**Federazione  
Scacchistica  
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930  
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

**(firmato digitalmente)**